



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale del personale, del bilancio e dei servizi strumentali

- VISTO** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, avente ad oggetto «Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato»;
- VISTO** il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, recante «Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato»;
- VISTO** l'art. 4, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, ai sensi del quale «L'affidamento dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, dei contratti attivi, esclusi, in tutto o in parte, dall'ambito di applicazione oggettiva del presente codice, avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica»;
- VISTO** l'art. 2, comma 222, della L. 23 dicembre 2009, n. 191, il quale dispone che: «A decorrere dal 1° gennaio 2010, le amministrazioni dello Stato di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, incluse la Presidenza del Consiglio dei ministri e le agenzie, anche fiscali, comunicano annualmente all'Agenzia del demanio, entro il 31 gennaio, la previsione triennale: a) del loro fabbisogno di spazio allocativo; b) delle superfici da esse occupate non più necessarie. Le predette amministrazioni comunicano altresì all'Agenzia del demanio, entro il 30 settembre di ogni anno, le istruttorie da avviare nell'anno seguente per reperire immobili in locazione. L'Agenzia del demanio, verificata la corrispondenza dei fabbisogni comunicati con gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica di cui agli articoli 1, commi 204 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nonché 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni: a) accerta l'esistenza di immobili da assegnare in uso fra quelli di proprietà dello Stato ovvero trasferiti ai fondi comuni d'investimento immobiliare di cui all'articolo 4 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, e successive modificazioni; b) verifica la congruità del canone degli immobili di proprietà di terzi, ai sensi dell'articolo 1, comma 479, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, individuati dalle predette amministrazioni tramite indagini di mercato che devono essere effettuate prioritariamente tra gli immobili di proprietà pubblica presenti sull'applicativo informatico messo a disposizione dall'Agenzia del demanio; con la predetta consultazione si considerano assolti i relativi obblighi di legge in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni; c) rilascia alle predette amministrazioni il nulla osta alla



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale del personale, del bilancio e dei servizi strumentali

stipula dei contratti di locazione ovvero al rinnovo di quelli in scadenza, ancorché sottoscritti dall'Agenzia del demanio. È nullo ogni contratto di locazione stipulato dalle predette amministrazioni senza il preventivo nulla osta alla stipula dell'Agenzia del demanio, fatta eccezione per quelli stipulati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dichiarati indispensabili per la protezione degli interessi della sicurezza dello Stato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Le predette amministrazioni adempiono i contratti sottoscritti, effettuano il pagamento dei canoni di locazione ed assumono ogni responsabilità e onere per l'uso e la custodia degli immobili assunti in locazione. Le medesime amministrazioni hanno l'obbligo di comunicare all'Agenzia del demanio, entro 30 giorni dalla data di stipula, l'avvenuta sottoscrizione del contratto di locazione e di trasmettere alla stessa Agenzia copia del contratto annotato degli estremi di registrazione presso il competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate. Ai fini del contenimento della spesa pubblica, le predette amministrazioni dello Stato, nell'espletamento delle indagini di mercato di cui alla lettera b) del terzo periodo del presente comma, finalizzate all'individuazione degli immobili da assumere in locazione passiva, hanno l'obbligo di scegliere soluzioni allocative economicamente più vantaggiose per l'Erario sulla base di quanto previsto dal comma 222-bis, valutando anche la possibilità di decentrare gli uffici. Per le finalità di cui al citato articolo 1, commi 204 e seguenti, della legge n. 296 del 2006, e successive modificazioni, le predette amministrazioni comunicano all'Agenzia del demanio entro il 30 giugno 2010 l'elenco dei beni immobili di proprietà di terzi utilizzati a qualsiasi titolo. Sulla base delle attività effettuate e dei dati acquisiti ai sensi del presente comma e del comma 222-bis, l'Agenzia del demanio definisce il piano di razionalizzazione degli spazi. Il piano di razionalizzazione viene inviato, previa valutazione del Ministro dell'economia e delle finanze in ordine alla sua compatibilità con gli obiettivi di riduzione del costo d'uso e della spesa corrente, ai Ministri interessati per le valutazioni di competenza ed è pubblicato nel sito internet dell'Agenzia del demanio. [...]»;

VISTO l'art. 2, comma 222-bis, della L. 23 dicembre 2009, n. 191, ai sensi del quale «L'ottimizzazione degli spazi ad uso ufficio è perseguita dalle Amministrazioni di cui al precedente comma 222 rapportando gli stessi alle effettive esigenze funzionali degli uffici e alle risorse umane impiegate avuto riguardo ad un parametro di riferimento compreso tra 20 e 25 metri quadrati per addetto [...]»;

VISTO l'art. 3, comma 6, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in L. 7 agosto 2012, n. 135, ai sensi del quale «Per i contratti di locazione passiva, aventi ad oggetto immobili ad uso istituzionale di proprietà di terzi, di nuova



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale del personale, del bilancio e dei servizi strumentali

stipulazione a cura delle Amministrazioni di cui al comma 4, si applica la riduzione del 15 per cento sul canone congruito dall'Agenzia del Demanio, ferma restando la permanenza dei fabbisogni espressi ai sensi dell'articolo 2, comma 222, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nell'ambito dei piani di razionalizzazione ove già definiti, nonché in quelli di riorganizzazione ed accorpamento delle strutture previste dalle norme vigenti»;

VISTO

l'art. 16-sexies, comma 1, del D.L. 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2021, n. 215, ai sensi del quale «In considerazione delle modalità organizzative del lavoro delle pubbliche amministrazioni e avuto riguardo agli obiettivi di digitalizzazione e di transizione ecologica perseguiti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, le amministrazioni centrali come individuate dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le Autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), e gli enti nazionali di previdenza e assistenza, per i contratti di locazione passiva stipulati dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e fino al 31 dicembre 2023, non applicano le riduzioni del canone di mercato previste dai commi 4, 6 e 10 dell'articolo 3 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, in presenza di una delle seguenti condizioni: a) classe di efficienza energetica dell'immobile oggetto di locazione non inferiore a B ovvero non inferiore a D per gli immobili sottoposti ai vincoli previsti dal codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; b) rispetto da parte delle amministrazioni statali di cui all'articolo 2, comma 222, primo periodo, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, di un parametro non superiore a 15 metri quadrati per addetto ovvero non superiore a 20 metri quadrati per addetto per gli immobili non di nuova costruzione con limitata flessibilità nell'articolazione degli spazi interni; c) il nuovo canone di locazione deve essere inferiore rispetto all'ultimo importo corrisposto, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2, commi 222 e seguenti, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, per le amministrazioni statali»;

VISTA

la nota prot. n. 224 del 24 novembre 2021, adottata ai sensi dell'art. 2, comma 222, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, trasmessa dal MUR all'Agenzia del Demanio con cui si è richiesta la verifica di disponibilità di spazi demaniali o patrimoniali indisponibili da adibire a sede principale del suddetto Ministero;

VISTA

la nota prot. n. 223 del 24 novembre 2021, adottata ai sensi dell'art. 1, comma 439, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, trasmessa dal MUR a Regione ed Enti locali di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con cui si è



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale del personale, del bilancio e dei servizi strumentali

richiesta la disponibilità a locare propri immobili a titolo gratuito, nonché trasmessa a Enti Pubblici e Privati beneficiari di un canone agevolato da parte dello Stato, onde verificare la disponibilità degli stessi a locare propri immobili a canone agevolato;

VISTE le note di risposta dell'Agenzia del demanio e delle suddette Amministrazioni con le quali queste hanno comunicato di non avere la disponibilità di immobili con caratteristiche corrispondenti a quelle ricercate dal MUR;

RILEVATA la necessità di provvedere, sulla base di specifiche indicazioni operative diramate dall'Agenzia del Demanio, alla individuazione di una sede per i propri uffici, da adibire a sede principale del Ministero dell'Università e della Ricerca;

AVVISO

INDAGINE DI MERCATO RICERCA IMMOBILE

IN LOCAZIONE PASSIVA DA ADIBIRE A SEDE PRINCIPALE DEL MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente Avviso è finalizzato a realizzare una indagine di mercato per la ricerca di un immobile in locazione passiva (a seguire «Procedura») da adibire a sede principale del Ministero dell'Università e della Ricerca (a seguire «MUR» o «Ministero» o «Amministrazione»).
2. I soggetti pubblici o privati interessati (a seguire «Proponenti») possono presentare manifestazioni di interesse (a seguire anche «Offerte» o «Domande di partecipazione» o «Proposte») nel rispetto di quanto disposto dal presente Avviso e nei relativi allegati.

Art. 2

(Caratteristiche e requisiti dell'immobile)

1. Con la presente indagine di mercato, si vuole verificare la presenza, sul territorio del Comune di Roma, rioni Trastevere o Ripa, di un immobile idoneo ad ospitare circa 600 risorse umane e relative dotazioni strumentali, presso cui collocare gli uffici del MUR. L'esigenza di circoscrivere



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale del personale, del bilancio e dei servizi strumentali

le zone di ubicazione dell'immobile è rappresentata dalla necessità di assicurarne la vicinanza con gli uffici istituzionali. Qualora nessuno degli immobili proposti nelle Offerte sia ubicato nelle zone indicate, sarà facoltà del MUR estendere l'ambito di indagine e valutare Offerte relative ad immobili collocati nelle zone limitrofe.

2. Le caratteristiche e le specifiche tecniche dell'immobile di cui al comma 1, sono contenute nel «*Documento tecnico descrittivo dell'immobile*», allegato *sub «A»* al presente Avviso.
3. Nel caso in cui, all'esito della procedura, nessuno degli immobili proposti nelle Offerte possieda i requisiti di cui all'allegato A, sarà facoltà del MUR considerare ammissibili, a proprio insindacabile giudizio, anche proposte di immobili per i quali il Proponente si impegna a realizzare, a propria cura e spese, le opere necessarie a rendere l'immobile conforme alle disposizioni di legge, ai requisiti richiesti e/o ad ulteriori richieste della parte locataria da ultimarsi, in ogni caso, entro il termine che sarà assegnato dal MUR.
4. Nei locali oggetto della locazione il MUR potrà effettuare tutte le eventuali modifiche architettoniche o impiantistiche e/o manutenzioni straordinarie o ordinarie che dovesse ritenere necessarie per la migliore fruizione della sede.

Art. 3

(Durata del contratto e recesso)

1. La locazione avrà una durata di 6 (sei) anni, rinnovabile nei casi e secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente in materia di locazioni passive delle PP.AA.
2. È vietato il rinnovo tacito.
3. Il Ministero si riserva la possibilità di recedere anticipatamente e *ad nutum* dal contratto di locazione, dando preavviso di 60 (sessanta) giorni al locatore.

Art. 4

(Requisiti dei partecipanti)

1. Possono presentare manifestazione di interesse soggetti pubblici o privati interessati che, alla data di presentazione della medesima, siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) insussistenza di condizioni che determinano l'incapacità o il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
 - b) insussistenza di situazioni che configurino conflitti di interesse tra l'attività pubblica e quella privata;



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale del personale, del bilancio e dei servizi strumentali

- c) titolo di proprietà o altro titolo giuridico che determini la disponibilità del bene per i 6 (sei) anni di durata contrattuale su di un immobile sito nel territorio richiesto dalla presente indagine, da concedere legittimamente in locazione;
 - d) per le persone giuridiche, l'iscrizione alla C.C.I.A.A. territorialmente competente.
2. L'Amministrazione si riserva di richiedere ai Proponenti precisazioni ed informazioni integrative e si riserva, altresì, insindacabilmente, di non accettare proposte qualora emerga l'assenza dei requisiti di cui al comma 1, con possibili danni alla propria immagine e/o attività istituzionale, ovvero qualora si ravvisino motivi di inopportunità generale.
3. Il MUR si riserva, inoltre, di richiedere ai Proponenti modifiche e/o integrazioni alle Offerte pervenute, senza ulteriori costi per l'Amministrazione.

Art. 5

(Contenuto della domanda di partecipazione)

1. I Proponenti dovranno far pervenire alla scrivente Amministrazione:
- a) manifestazione di interesse, redatta in lingua italiana e sottoscritta digitalmente dalla persona fisica o dal legale rappresentante (o soggetto munito dei necessari poteri) del soggetto pubblico o privato interessato, nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 445/2000, secondo lo "Schema di Manifestazione di interesse" allegato *sub* "B" al presente Avviso, corredato degli allegati di cui alle successive lettere del presente articolo;
 - b) relazione tecnica, che dovrà descrivere l'immobile, specificando anche la conformità rispetto a quanto richiesto nell'allegato A e indicando, a titolo esemplificativo:
 - i) identificativi catastali dell'immobile;
 - ii) estremi del certificato di abitabilità/agibilità;
 - iii) la superficie lorda totale ed i metri quadrati degli ambienti, potenzialmente utilizzabili per uffici, archivi depositi e magazzini;
 - iv) servizi, collegamenti, principali vie di comunicazione ed infrastrutture, mezzi di trasporto pubblico urbani ed extraurbani;
 - v) descrizione dell'attuale stato di manutenzione dell'immobile, con indicazione dell'anno di costruzione e dell'ultima ristrutturazione;
 - vi) descrizione delle caratteristiche degli impianti esistenti (a titolo esemplificativo, climatizzazione, impianto elettrico, di rilevazione di fumi, di spegnimento automatico, acqua potabile);



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale del personale, del bilancio e dei servizi strumentali

- vii) la presenza di eventuali oneri accessori alla locazione (a titolo esemplificativo, spese condominiali) ed importo presunto;
 - c) planimetrie e progetto di organizzazione strutturale dell'immobile (che illustri: la ripartizione degli spazi e l'uso a cui sono adibiti; gli strumenti e gli espedienti tecnici e tecnologici previsti per la gestione dell'immobile; le soluzioni individuate per garantire il massimo efficientamento energetico e il minimo impatto ambientale), visure, materiale fotografico o di altro genere idoneo a mostrare e descrivere le caratteristiche dell'immobile proposto;
 - d) proposta economica, che dovrà contenere dichiarazione relativa all'indicazione del canone annuo di locazione (al netto dell'IVA), sottoscritta digitalmente dalla persona fisica o dal legale rappresentante/soggetto munito dei necessari poteri. La dichiarazione dovrà attestare, inoltre, l'impegno del Proponente a tener ferma la proposta per il termine di 240 (duecentoquaranta) giorni, decorrente dalla scadenza del presente Avviso;
 - e) copia di procura o delega, firmata digitalmente, nel caso in cui la suddetta documentazione sia firmata e inoltrata da un procuratore/delegato.
2. I Proponenti autorizzano sin d'ora l'Amministrazione ad utilizzare il seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): dgpboss@postacert.istruzione.it per tutte le comunicazioni concernenti la presente procedura.

Art. 6

(Modalità e termine di presentazione della domanda)

1. La Domanda di partecipazione dovrà pervenire entro e **non oltre 60 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso**, tramite invio a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: dgpboss@postacert.istruzione.it. Le domande pervenute oltre il predetto termine saranno ritenute irricevibili. Non saranno prese in considerazione domande inviate da intermediari e/o agenzie. La PEC dovrà avere come oggetto la seguente dicitura: "Ricerca immobile in locazione ad uso uffici pubblici del Ministero dell'Università e della Ricerca" e dovrà essere corredata dai documenti indicati all'art. 5 del presente Avviso.
2. Con la presentazione dell'Offerta, il Proponente dichiara di accettare tutte le condizioni del presente Avviso.

Art. 7

(Modalità di svolgimento della procedura)



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale del personale, del bilancio e dei servizi strumentali

1. Alla scadenza del termine previsto per la presentazione delle manifestazioni di interesse, il Ministero nominerà un'apposita Commissione, incaricata di effettuare una valutazione delle Proposte pervenute secondo le caratteristiche minime indicate nell'allegato A.
2. Successivamente, al fine di verificare l'idoneità degli immobili proposti rispetto alle finalità della presente indagine, la Commissione potrà svolgere sopralluoghi presso le sedi dei suddetti immobili.
3. L'esito dell'indagine di mercato di cui al presente Avviso sarà comunicato mediante pubblicazione, sul sito internet del MUR, di una apposita graduatoria finale.
4. Il MUR procederà a stipulare il contratto, ai sensi dell'art. 8 del presente Avviso, con il Proponente che risulterà posizionato al primo posto della graduatoria finale.
5. La presente indagine riveste esclusivamente carattere di ricerca di mercato finalizzata all'individuazione di un immobile da adibire, in locazione passiva, a sede del Ministero.
6. Le Proposte che perverranno non vincoleranno in alcun modo il Ministero. Il MUR si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di non selezionare alcuna offerta, o di selezionare l'offerta che riterrà preferibile, nonché la facoltà di recedere dalle trattative senza obbligo di motivazione, qualsiasi sia il grado di avanzamento. Nessun diritto sorge in capo al Proponente per il semplice fatto della presentazione dell'Offerta.
7. La Commissione potrà procedere alla valutazione delle Offerte anche in presenza di una sola Proposta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente.

Art. 8

(Stipula del contratto)

1. Le manifestazioni di interesse pervenute e le dichiarazioni ivi contenute potranno essere soggette a verifiche da parte dell'Amministrazione, al fine di accertarne la correttezza.
2. Una volta individuato il bene maggiormente rispondente alle proprie esigenze, ai sensi dell'art. 7 del presente Avviso, il MUR procederà alla stipulazione di apposito contratto nelle forme e nei modi previsti dalla legge. Sarà facoltà dell'Amministrazione procedere alle verifiche di capacità morale del Proponente.
3. Il canone proposto per la locazione dell'immobile prescelto, ai sensi dell'art. 2, comma 222, L. n. 191 del 23 dicembre 2009, sarà sottoposto a valutazione di congruità dell'Agenzia del Demanio, che potrà richiedere, a sua volta, la documentazione ritenuta necessaria. A tal fine, il Proponente dell'immobile ritenuto di interesse si impegna a far redigere da un professionista abilitato apposita relazione estimativa, elaborata secondo i criteri imposti dalla normativa vigente e secondo le direttive impartite dall'Agenzia del Demanio, da sottoporre all'Agenzia stessa per la verifica della congruità. La sottoscrizione del contratto sarà subordinata al rilascio



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale del personale, del bilancio e dei servizi strumentali

di apposito nulla osta, ai sensi delle norme vigenti, da parte dell'Agenzia del Demanio. Nel caso non venga riscontrata congruità, e non si pervenga con negoziazioni successive a concordare un importo congruito da parte dell'Agenzia del Demanio, così come previsto dalla norma, il MUR non potrà procedere alla stipulazione del contratto e il soggetto interessato non potrà vantare alcun diritto a risarcimenti, indennizzi, rimborsi, comunque denominati.

4. Al canone giudicato congruo dall'Agenzia del Demanio, si applicherà la riduzione del 15% prevista dal comma 6 dell'articolo 3 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, salvo che sussista una delle condizioni individuate dall'art. 16-*sexies*, comma 1, del D.L. 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2021, n. 215.
5. L'efficacia del contratto è subordinata alla registrazione da parte degli Organi di controllo cui sarà trasmesso per le attività di rispettiva competenza.

Art. 9

(Trattamento dei dati personali)

1. Con riferimento al trattamento di dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento dei dati

Titolare del trattamento dei dati è il Ministero dell'Università e della Ricerca, con sede in Roma presso Via Michele Carcani, n. 61, 00153 Roma, al quale ci si potrà rivolgere per esercitare i diritti degli interessati, scrivendo all'indirizzo PEC: sgmur@postacert.istruzione.it.

Responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) del Ministero dell'Università e della Ricerca è stato individuato, con D.M. n. 9 del 9 aprile 2021, nella Dott.ssa Silvia Nardelli, raggiungibile al seguente indirizzo e-mail: rpd@miur.it.

Base giuridica del trattamento

Esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Nello specifico, la base giuridica per il trattamento dei dati è costituita dal R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, dall'art. 2, comma 222, della L. 23 dicembre 2009, n. 191, e dall'art. 4, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Tipi di dati trattati e finalità del trattamento

I dati personali, forniti dai soggetti partecipanti al presente Avviso, o comunque acquisiti a tal fine, sono raccolti e conservati per le finalità connesse all'Avviso stesso e ai soli fini dell'espletamento di tutte le fasi della Indagine di mercato – Ricerca immobile in locazione



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale del personale, del bilancio e dei servizi strumentali

passiva da adibire a uffici amministrativi.

Obbligo di conferimento dei dati

Il conferimento di tali dati è obbligatorio, pena l'impossibilità di dare corso alla Domanda di partecipazione.

Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali è realizzato, sia manualmente sia con strumenti informatici, mediante operazioni di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, estrazione, utilizzo, comunicazione, diffusione (ove prevista) nonché cancellazione e distruzione dei dati.

Destinatari del trattamento

Il trattamento dei dati è svolto dai soggetti autorizzati da questo Ministero, i quali agiscono sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo.

I dati potranno essere comunicati, nel rispetto della normativa vigente, ad altre amministrazioni pubbliche, nonché a organismi di vigilanza, autorità di controllo, autorità giudiziarie e a quei soggetti per i quali la comunicazione è obbligatoria per legge.

Conservazione dei Dati

I dati saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati conformemente a quanto previsto dagli obblighi di legge.

Diritti degli interessati

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dal Ministero dell'Università e della Ricerca, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, la portabilità o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679), presentando istanza al Ministero dell'Università e della Ricerca, Titolare del trattamento, agli indirizzi sopra indicati.

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le vie legali nelle opportune sedi giudiziarie, ai sensi dell'art. 79 del Regolamento medesimo.

Trasferimento dei dati personali in Paesi terzi

I dati personali non saranno trasferiti verso paesi terzi o organizzazioni internazionali.

Processo decisionale automatizzato



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale del personale, del bilancio e dei servizi strumentali

Il titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato compresa la profilazione di cui all'art. 22, paragrafi 1 e 4 del Regolamento (UE) 2016/679.

Art. 10

(Responsabile del Procedimento)

1. Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 7 agosto 1990, n. 241, è il sig. Alessandro De Michele.

Art. 11

(Ulteriori informazioni)

1. Il presente Avviso, e i relativi allegati, saranno resi disponibili sul sito istituzionale <http://www.mur.gov.it>, nella sezione Amministrazione trasparente, Bandi di gara e contratti, nonché sul sito dell'Agenzia del Demanio.
2. Il MUR non corrisponderà rimborso alcuno, a qualsiasi titolo o ragione, per la documentazione presentata che sarà acquisita agli atti e non verrà restituita.
3. I Proponenti potranno inviare quesiti a mezzo PEC all'indirizzo dgpbbss@postacert.istruzione.it entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso. I quesiti pervenuti oltre il suddetto termine non saranno presi in considerazione. Le risposte saranno pubblicate sul sito del Ministero.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Lo Surdo